

ASSEMBLEA DEI SOCI – CENTOSOLIDALE – 29/4/2022

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Siamo alla prima assemblea formale dopo l'avvio dell'Emporio Solidale e, al di là degli adempimenti statutari (approvazione del Bilancio e del Rendiconto di cassa 2021) è l'occasione per tracciare un primo importante bilancio di questi primi mesi di vita della nostra associazione.

Naturalmente il focus è fortemente incentrato sull'avvio dell'Emporio Solidale, sul suo funzionamento e sulle dinamiche positive (molte) e negative (pochissime) che ha generato.

EMPORIO - beneficiari

Dopo l'apertura di fine settembre 2021 con i primi 60 nuclei familiari inseriti derivanti dalla graduatoria che i 3 centri di ascolto delle Caritas cittadine hanno stilato, siamo andati a regime a inizio anno con tutti e 90 i nuclei previsti senza particolari problemi. Il gradimento dei beneficiari sembra esserci e sono pochi i casi di discussione e contrasto, più che altro dovuti a eccessive aspettative da parte di alcuni beneficiari.

Il rapporto con le Caritas per la gestione dei beneficiari si può considerare buono e fluido, come pure verso i Servizi Sociali. Le informazioni di ritorno sul comportamento (correttezza nel tenere fede agli appuntamenti, puntualità, richieste particolari) dei beneficiari sono gestite senza particolari problemi. Si evidenzia però un problema, c'è il rischio di scadere nel puro assistenzialismo, si gestisce la spesa e il rapporto rimane imperniato solo su questo momento, si sente l'esigenza di avere con i beneficiari un rapporto più articolato per poter percepire sensazioni, informazioni, essere sensori anche verso le Caritas di eventuali problematiche che possono insorgere. In sostanza il beneficiario se non ha altre esigenze si rapporta di meno con il proprio centro di ascolto e questo potrebbe, nel medio periodo, limitare il livello di conoscenza, empatia e interazione con lo stesso beneficiario. I volontari hanno valutato che un primo miglioramento potrebbe essere una maggiore presenza nelle sale durante le spese cercando una interazione maggiore.

EMPORIO – prodotti

Il ciclo di approvvigionamento è abbastanza rodato e con la conclusione dell'iter con il Banco Alimentare sui prodotti FEAD e Fondo Nazionale di cui abbiamo avuto la prima fornitura in questi giorni siamo a regime per quanto riguarda la fornitura dal Banco. La parte alimenti quindi avrà bisogno di meno acquisti per sopperire alla tenuta degli scaffali, discorso diverso è per i prodotti igiene persona e casa, qui si dovrà continuare a provvedere acquistando. Siamo plafonati sui 2000-2500 euro al mese di integrazione come acquisto. Le altre fonti sono le donazioni che possono essere occasionali come le spese donate dalle persone oppure strutturate come il gruppo Rinnovamento nello Spirito o soci che "adottano un pezzo di scaffale o una merceologia. Altri aiuti sono arrivati da Molino Pivetti, Andalini, Guaber, Corsini, trasferimenti di eccedenze dalle Caritas. Per il fresco oltre al Lidl (3 volte a settimana) e Insieme per condividere (per la sola frutta), si è avviato anche il rapporto con Coop (due volte a settimana).

Ad oggi siamo ad aver distribuito:

dall'apertura 44.000 pezzi/unità di prodotto confezionato per circa 65.000 € di valore

da quando siamo a regime con i 90 nuclei circa 8.000 pezzi di prodotti mensili per un valore di 12.000 euro .

Di fresco possiamo stimare circa 15.000 kg di frutta e verdura tra Lidl, Coop e Insieme per condividere, dall'apertura ad oggi, pari a un valore di circa 20.000 €, la media mensile su cui ci stiamo assestando è di 2.300/2500 kg di frutta e verdura (pari a circa 3.000/3.250 €) a cui aggiungiamo 280/300 kg di pane per un controvalore di 700/750 euro, sempre come media mensile.

Il valore annuo complessivo può quindi essere stimato:

Alimenti e prodotti igiene persona e casa: 96.000 pezzi per un valore medio di 144.000 euro

Fresco: 32.000 kg di frutta, verdura e pane per un valore medio di 37.000 € di frutta e verdura e 8.500 € di pane.

L'approvvigionamento è un tema che ha bisogno di maggiore impegno e attenzione, dobbiamo consolidare e ampliare il rapporto con le aziende del territorio, ogni socio si senta impegnato nell'essere sensore di eventuali rapporti che si possono creare sia sui prodotti che per delle donazioni, si crei il contatto poi lo si perfeziona con la presenza delle figure rappresentative come il presidente, membri del CDA o la direzione dell'Emporio. Serve un maggiore lavoro capillare su aziende e persone, occorre aumentare il livello delle donazioni, il fresco e la parte igiene casa e persona.

EMPORIO – volontari

I volontari, ad oggi, sono 55, con frequenza di presenza variabile.

Una delle note più positive dell'avvio dell'attività in Emporio è proprio l'alto numero di volontari provenienti sia da altre esperienze sia al primo impegno in questo campo. Uno degli obiettivi che avevamo indicato come associazione era aprirsi alla comunità per ampliare il numero di adesioni che superasse il ristretto e storico nucleo delle 3 Caritas e offrisse opportunità anche a chi non è già vive la vita della parrocchia, ebbene si può dire che l'obiettivo è ampiamente raggiunto. Avremo percorsi da attivare o affinare come corsi specifici di formazione tenuti dal CSV Terrestensi (o altri partner specialistici) sulle dinamiche di gruppo e sulle modalità di interazione e ascolto verso i beneficiari. Si sono delineati anche diversi ruoli specifici come la gestione di cassa nei vari turni, la gestione del magazzino, la gestione acquisiti, chi si occupa di trasporti, chi prepara il fresco, chi si occupa della gestione dei turni, in particolare ringrazio Mara Montanari di aver accettato l'onere di ricoprire il ruolo di direttore/responsabile dell'Emporio che mi aiuta moltissimo nella gestione generale ed è punto di riferimento per tutti i volontari e quelle preziose figure che prima citavo. Questa figura il CDA ha deciso che partecipi alle sedute del CDA stesso come invitata permanente. Altre figure con responsabilità specifiche verranno identificate per una distribuzione sempre maggiore di compiti, come ad esempio la gestione dei prodotti FEAD verso il Banco Alimentare e il sito del Ministero a cui si deve rispondere delle distribuzioni fatte. E' un gruppo in piena crescita e direi in piena armonia.

EMPORIO – attività e relazioni

Come Emporio ci relazioniamo con la rete degli Empori Ferraresi (Ferrara, Pomposa e Argenta) con cui abbiamo vinto il bando regionale e insieme ai quali organizzeremo una Festa il 4 Giugno a Pomposa, festa dei volontari e festa della fine del bando vinto, con la presenza di Elly Shlein vicepresidente della Regione ER, sono invitati i volontari, i soci e le loro famiglie. Partecipiamo alla rete degli Empori ER che si è costituita in associazione di secondo grado, per ora come invitati alle assemblee, come associazione siamo iscritti a Banco Alimentare, Banco Farmaceutico, Bando Building, Insieme per condividere, Centoinsieme. E' in fase di migrazione il registro regionale delle APS nel RUNTS nazionale. Abbiamo attivato la posizione per ricevere il 5x1000.

Pianificheremo la presenza di un ragazzo con disabilità relativamente non impegnative, seguito dal Gruppo Verde (Open Group) in un percorso di inserimento in un contesto dove svolgere semplici attività manuali e compiti, seguito dai tutor fino a una parziale indipendenza. Sono 10 presenze di un paio d'ore ciascuna. E' un'esperienza che il CDA ha approvato anche come occasione di crescita nostra nella interazione con le associazioni della nostra Comunità oltre che come esperienza significativa in sé.

EMPORIO – adempimenti

Stiamo completando alcuni adempimenti come il Registro dei volontari e relativo adeguamento della polizza assicurativa.

Abbiamo avuto la prima visita ispettiva dell'USL che ha trovato tutto a posto salvo la mancanza di armadietti dove chi lavora il fresco abbia la possibilità di cambiarsi d'abito, il che non ha prodotto sanzioni ma solo l'impegno ad acquistarli al più presto.

Rimangono da completare le procedure Sicurezza e Privacy che faremo quanto prima.

Detto dell'Emporio **veniamo alle specificità dell'Associazione.**

Oggi come adempimento abbiamo l'approvazione del Bilancio e del Rendiconto economico su cui relaziona il tesoriere.

I soci sono 57 di cui 27 volontari in Emporio.

In generale posso dire che abbiamo avuto una partenza più che tranquilla per i locali in comodato d'uso gratuito di via Carpeggiani, le donazioni delle Suore Agostiniane (15.000€), della Parrocchia di San Pietro (1000€) e della Parrocchia di Penzale (700€) per le risorse per attrezzature del bando nazionale che ci ha girato la Caritas Diocesana (10.000€) , per il furgone acquistato con il contributo del Rotary (4.500€) , per le donazioni varie di Coop (scaffali) Leo Club (500), un socio che ha adottato lo scaffale della cancelleria, Aver (pitture) e tanti altri piccoli e grandi gesti di solidarietà, a cui vanno aggiunte le risorse del Bando regionale dei 4 empori Ferraresi che incidono parte nel 2021 e parte nel 2022 (10.000).

Si prosegue nel 2022 con il Bando in partnerariato con Strade del Comune di Cento (10.000 €), la donazione dei lavoratori Fava (3.900 €) e dei dipendenti della ex CRC (800€) e di un ulteriore bando comunale verso le associazioni che in periodo di pandemia hanno sostenuto sforzi particolari (3.000€). Queste le poste maggiori, le quali però non ci lasciano tranquilli sul proseguimento e il mantenimento del livello di servizio che stiamo offrendo. Infatti come dicevo all'inizio occorreranno mediamente 2000-2500 euro mese per l'acquisto di quanto non viene reperito dal Banco e dalle donazioni a cui aggiungere i costi generali di mantenimento della

struttura (luce, gas, telefono, internet, stampa, assicurazioni, carburante). Non bastano le quote associative a coprire questi costi (dobbiamo sempre pensare ad aumentare i soci) occorre un piano di sensibilizzazione, ricerca e raccolta di fondi a cui il CDA in primis ma tutti i soci devono tendere ed impegnarsi, la Divina Provvidenza ci aiuterà senz'altro ma va aiutata.

Un tema che mi sta a cuore è la coerenza con quanto affermiamo nella Carta dei Valori e nello Statuto laddove indichiamo tra gli obiettivi dell'associazione la promozione di una più diffusa cultura della carità.

E' ovvio che in questi mesi lo sforzo prevalente era nel far partire l'Emporio ma la nostra mission era ed è quella di adoperarsi affinché aumentino le occasioni in cui di ragiona, si riflette e si agisce sui temi della Carità. In questo senso vanno alcune azioni che abbiamo fatto:

le visite dei bambini che fanno catechismo

la visita dei ragazzi del Gruppo Verde

la visita delle quinte dell'Ipsia Taddia

gli interventi/testimonianza nelle quinte classi del Liceo

l'adoperarsi insieme a Strade per gli aiuti alle popolazioni dell'Ucraina

essere partecipi nelle azioni di colletta alimentare e farmaceutica nelle strutture del territorio

siamo sicuramente sulla buona strada ma probabilmente possiamo fare qualcosa di più come ad esempio un evento specifico a Cento che mantenga accesi i riflettori su queste particolari tematiche e valutare se si può riprendere e rilanciare nei punti vendita della città il concetto di spesa sospesa. Certamente dovremo essere presenti alla Festa del Volontariato di settembre e nelle collette alimentari, la prima in COOP il 14 maggio e poi a novembre in quella delle altre strutture. Infine va curata e implementata la comunicazione, stiamo completando il sito web, il profilo Facebook è alimentato, esploreremo altri social come Instagram, ma in generale dobbiamo farci conoscere di più.

I soci presenti all'unanimità approvano il Bilancio e il rendiconto di cassa.

Alcune idee scaturite nel dibattito:

Sottolineare che nel recupero del fresco (e non solo) si fa anche lotta allo spreco.

Inserirsi come associazione nel quadro degli eventi del Bosco Integrale.

Proporsi al Lyon's, ci sono spazi per poter essere valutati col progetto "adotta lo scaffale"

In generale "adotta lo scaffale" deve essere potenziato.

Nella comunicazione (da rilanciare) mettere al centro il dono della spesa da parte della comunità.

Organizzare a fine giugno una cena di autofinanziamento in San Pietro sia per convivialità che per raccogliere fondi.

Sfruttare l'occasione della Festa del volontariato di settembre per farci conoscere sempre di più.

Pensare anche ad un momento conviviale con i beneficiari nel giardino della struttura di via Carpeggiani.